

FESTIVAL DELL'ACQUA

**GESTIONE DEI RISCHI NATURALI
DIGHE ED OPERE IDRAULICHE**

**Esigenze di sviluppo e potenziamento
dei sistemi di approvvigionamento
idrico**

a cura di Ornella Segnalini

Venezia – 11 ottobre 2019

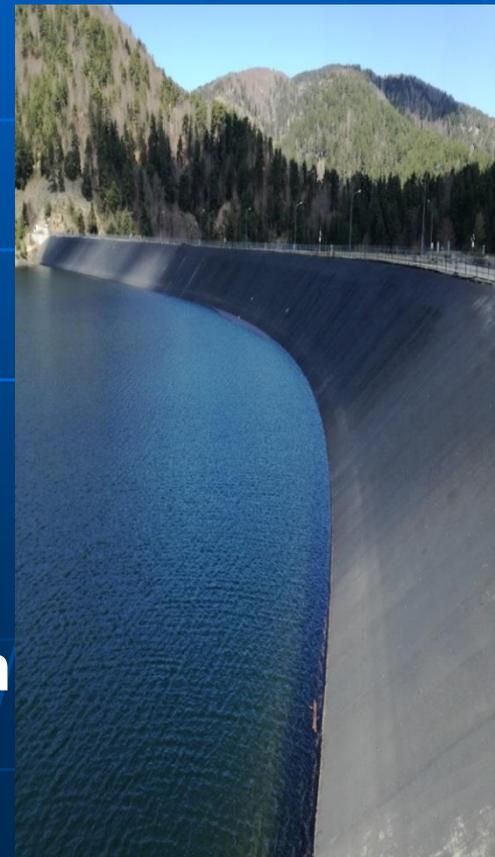
STATO DEI FINANZIAMENTI

A 19 anni dall'ultima programmazione nel settore idrico:

DAL 2017 STANZIATI 2.050 mln di euro, di cui 1.053 GIA' IMPEGNATI

I finanziamenti sono così suddivisi:

- FSC CIPE 2017 euro 290 mln
- FSC CIPE 2018 euro 173 mln
- Piano Straordinario euro 250 mln
- Fondo infrastrutture 2018 200 mln
- Piano nazionale invasi 600 mln
- Piano nazionale acquedotti 400 mln
- Fondo infrastrutture 2019 137 mln



STATO DELLA PROGRAMMAZIONE

A distanza di due anni, un primo bilancio dei 1.053 mln di euro già programmati:

- FSC 2017: delibera CIPE 2017 per 290 mln
- FSC 2018: delibera CIPE 2018 per 173 mln
- Piano straordinario: DMI dicembre 2018 per 250 mln
- 1° stralcio Piano nazionale Invasi e Fondo 2018: DPCM aprile 2018 per 260 mln
- 1° stralcio Piano Acquedotti: DPCM agosto 2019, per 80 mln di euro

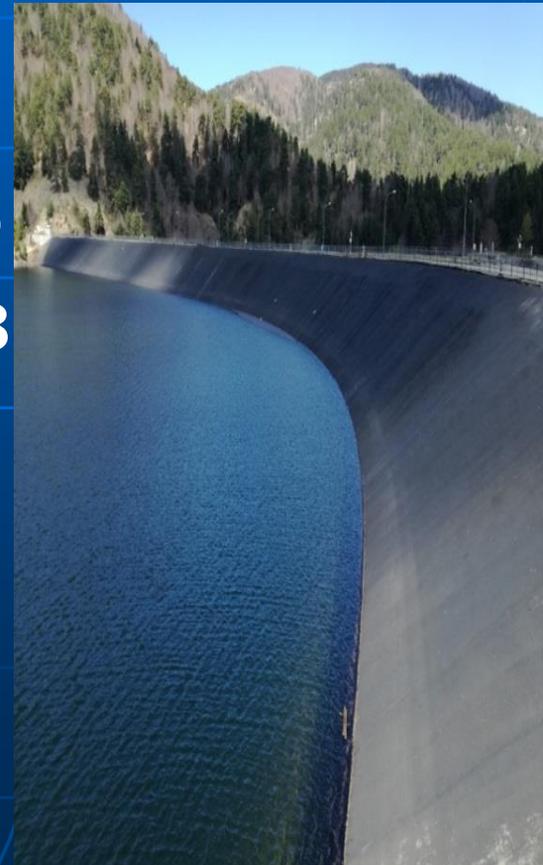


INTERVENTI PROGRAMMATI

**Con i 1.053 mln di euro sono stati programmati:
326 INTERVENTI E/O PROGETTAZIONI, COSÌ
SUDDIVISI:**

- n. 101: euro 290 mln FSC 2017**
- n. 42: euro 173 mln FSC 2018**
- n. 30: euro 250 Piano Straordinario**
- n. 30: 200 mln Fondo infrastr. 2018**
- n. 27: 60 mln Piano Invasi**
- n. 26: 80 mln Piano Acquedotti (di iniziativa ARERA)**

In media: 3,2 mln/intervento



STATO DI ATTUAZIONE

Piano operativo FSC 2017 e 2018

- sottoscritti Accordi per 368 mln su 460 mln
- 43 progetti e circa 40% anticipazioni (16 mln)

Piano straordinario

- sottoscritte 29 convenzioni su 30
- già erogati 57,5 mln di euro
- da erogare nel 2019 altri 32,5 mln

Fondo infrastrutture 2017

- una prima convenzione alla firma
- restanti 29 convenzioni entro 2019

1° stralcio Piano Invasi

- alla firma 6 convenzioni per 10 mln
- altre 21 entro il 2019

1° stralcio Piano Acquedotti (ARERA)

- approfondimenti con CSEA e ARERA



STATO DEGLI INVASI

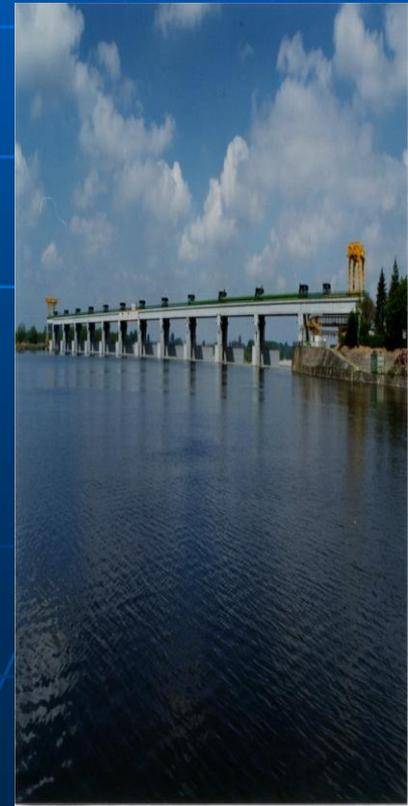
- elevata età media dighe (superiore a 65 anni)
- 153 grandi dighe con riduzione - per sicurezza - di quasi 2 miliardi mc su 10 mld invasabili
- 1 miliardo di mc persi a causa dei sedimenti presenti negli invasi

Piano operativo FSC 2017 e 2018

- portare all'esercizio definitivo 81 dighe
- mettere in sicurezza idraulica dighe progettate per piene non più attuali
- mettere in sicurezza sismica dighe in zone 1 e 2

Programmazione: MIT - DG Dighe

Soggetti finanziati: Consorzi di bonifica

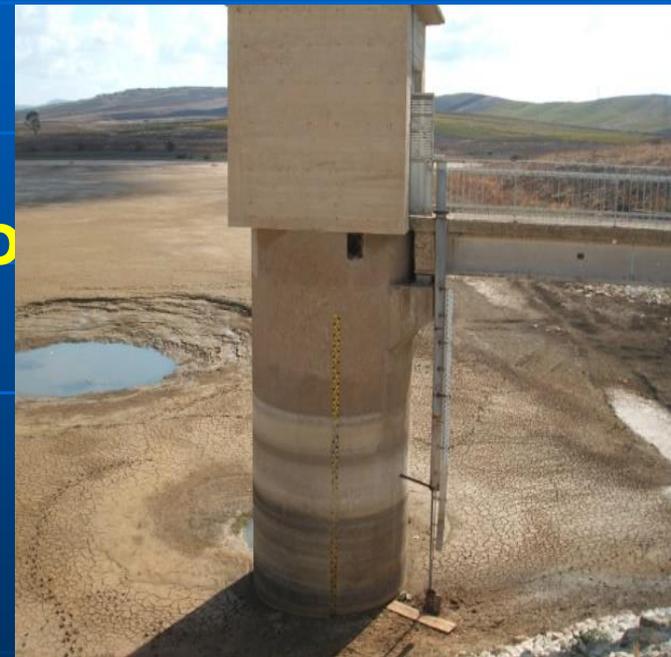


SICCITA' E STATO DELLE RETI IDRICHE

- **grande siccità del 2017**
- **perdite elevate nei settori idrico e civile**
- **vetustà delle reti idriche**
- **da decenni non si investiva nel settore idrico: dighe, civile, irriguo**

Obiettivi Piano straordinario

- **completare invasi multiobiettivo**
- **realizzare derivazioni e adduzioni da e per gli invasi**
- **risparmiare acqua negli usi agricoli e civili**



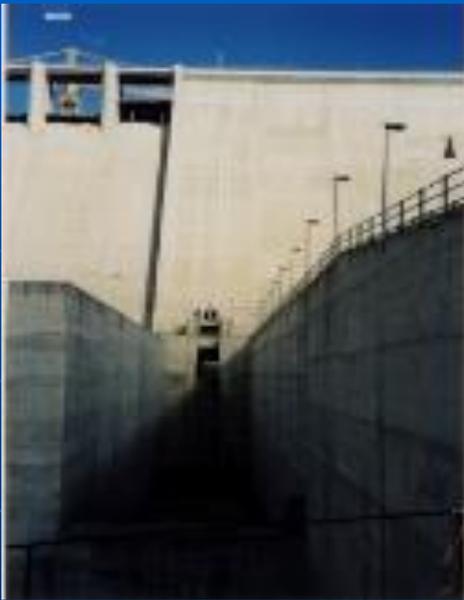
Speccheri (VR)

Programmazione: Autorità di distretto

Soggetti finanziati: Consorzi di bonifica

CONTENUTI DEL PIANO STRAORDINARIO

Decreto MIT-MIPAF 6 dicembre 2018 ha finanziato progetti di livello avanzato:



- 30 interventi, di cui 19 esecutivi (di cui 10 Mipaft) e 11 definitivi
- 10 invasi multiobiettivo (Baganza, Castagnara sul Metramo, Mignano)
- restanti interventi nel settore irriguo (canale Leb, Adduttore dalla diga del Liscia)

Difficoltà attuative:

- innovazione intervenuta nel bilancio dello Stato
- vetustà dei progetti, anche se di livello avanzato
- incapacità di alcuni soggetti gestori

PRIMO STRALCIO PIANO - SEZIONE INVASI

Legge bilancio 2019:

- Dà possibilità di finanziare anche progettazione
- Elimina condizione stato progettazione avanzato
- Individua 2 obiettivi: **sinergia tra invasi e acquedotti e coerenza con il Piano di gestione delle Autorità di distretto**
- Rafforza il **ruolo delle 7 Autorità di distretto**

Le risorse sono ripartite tra le Autorità di distretto

- **Domanda risorsa idrica:** settore agricolo 50%, industriale 30% e civile 20%
- **Domanda infrastrutturale:** superficie territoriale, volumi invasati dighe nazionali, numero grandi dighe

CONTENUTI PRIMO STRALCIO - INVASI

DPCM 17 APRILE 2019

- **Programma primi 60 mln del Piano nazionale e 200 mln del Fondo infrastrutture 2018**
- **Finanzia 57 interventi (opere e progettazioni), tra i quali alcuni strategici:**
 - **Primo lotto sistema Peschiera-Marcio**
 - **Sistema acquedottistico di Ascoli Piceno**
 - **Barriera antisale dell'Adige**
 - **Interconnessioni invasi del sistema Cellina-Meduna**
 - **Adduzione primaria del Chiascio**
 - **Completamento della manutenzione della traversa della Miorina sul lago Maggiore**
 - **Studio fattibilità sistema invasi sul Paglia**

PRIMO STRALCIO - SEZIONE ACQUEDOTTI

DPCM 1° AGOSTO 2019 (ARERA):

- **Dotazione finanziaria: 80 mln (40 mln annualità 2019 e 40 mln 2020) legge di bilancio 2019**
- **Programmazione di iniziativa ATO**
- **Finanziamento di 26 interventi (6 opere e 20 progettazioni)**

Opere rilevanti e strutturali, quali:

- **Completamento progettazione Ascoli Piceno**
- **Messa in sicurezza sorgenti Gran Sasso**
- **Stralcio funzionale della messa in sicurezza acquedotto del Serino**
- **Rete primaria e serbatoi acquedotto Catania**
- **Progettazione nuovo sistema approvvigionamento Castel Bolognese**

CRITERI DI VALUTAZIONE

DM MIT 1° AGOSTO 2019

- Metodologia semplice
- Valutazione ripercorribile

Indicatori di valutazione

- **13 criteri, di cui 10 quantitativi e 3 qualitativi**
- **Criteri quantitativi:** utilizzo risorsa idrica (massimo se plurimo), caratteri del contesto, obiettivi dell'intervento (completamento invaso), tipologia intervento, bacino utenza, efficacia territoriale (livello desertificazione)
- **Criteri qualitativi MATTM-ARERA-AdD:** parere esperto su strategicità dell'intervento, coerenza con la pianificazione di distretto e sinergia tra sezione invasi e acquedotti



PREGI DEL PIANO NAZIONALE

ELEMENTI INNOVAZIONE

- Prima ricognizione del fabbisogno in tema di invasi, settore irriguo e settore civile: **oltre 7 mld di euro**
- Ruolo Autorità distrettuali che supera concezione di entità amministrativa: **inquadrando le problematiche in relazione all'intero bacino**
- Superamento suddivisione dei finanziamenti per regione: **promuovere visione strategica**
- Adozione di una metodologia multicriteria, anche se semplificata: **valutare necessità dell'opera**
- **Istituzione tavolo con Conferenza unificata**
- **Istituzione di una cabina di regia presso la PCM**

LIMITI DEL PIANO NAZIONALE

LIMITI

- **Polverizzazione risorse su un elevato numero di interventi**
- **Priorità per progettazione definitiva ed esecutiva**
- **Carenza linee strategiche fondamentali nei Piani di gestione di alcune Autorità di distretto**
- **Settorializzazione insita nella norma con suddivisione tra sezione acquedotti e sezione invasi**
- **Per sezione acquedotti, attività gestionali ad un'autorità nazionale con compiti di regolazione**

**N. 8 ENTI DELLO STATO CONCERTANTI:
PCM E 5 MINISTERI, ARERA, CONFERENZA
STATO-REGIONI**

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Gli eventi alluvionali si manifestano ormai con sorprendente frequenza.

Altrettanto frequenti sono i fenomeni di siccità che interessano l'intero territorio italiano.

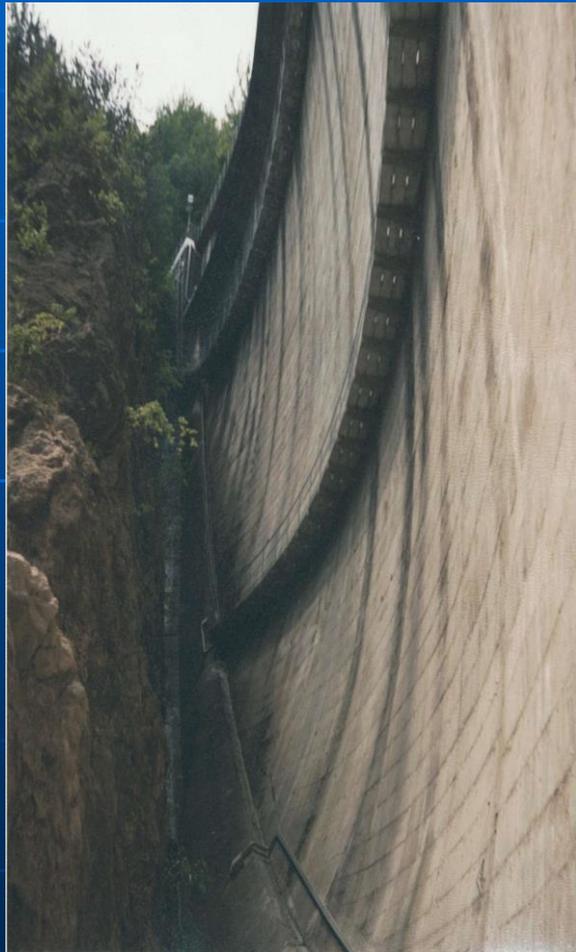
Serve ripensare al ruolo che rivestono le dighe, sia grandi che piccole, e ai sistemi idrici a loro interconnessi; serve anche collegarli alle rete acquedottistica.

Vanno perseguite tutte le possibili azioni, quali:

- grandi contenitori di acqua (usi agricoli e civili)**
- mitigazione delle piene (cosiddetta laminazione)**
- incrementare la funzione multiuso degli invasi**
- in alcune aree e a certe condizioni, verificare la possibilità di realizzare nuovi bacini di raccolta**

SISTEMI IDRICI E INVASI

Al fine di assolvere a tali ruoli, è necessario quindi che dighe e infrastrutture idriche siano:



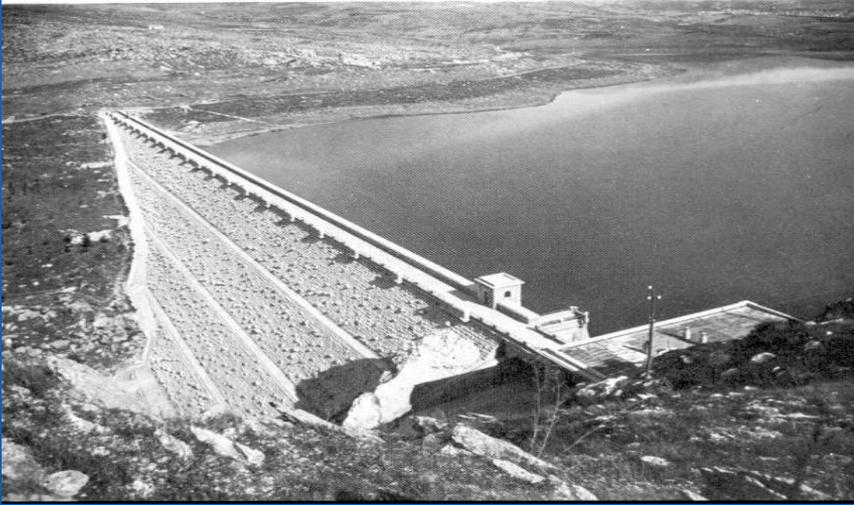
- messe in sicurezza;
- ripensate quali sistemi "ridondanti" in presenza di eventi imprevisti;
- ottimizzate, innanzi tutto attraverso il completamento delle opere non ancora attuate;
- riorganizzate, per creare sistemi interconnessi di invasi e reti;
- messe in grado di assicurare equilibri idraulici per un territorio il più vasto possibile.

PIANO NAZIONALE 2.0

OBIETTIVI

- **Visione unitaria: acquedotti/invasi/irriguo**
- **Visione strategica degli interventi**
- **Valutazione bontà delle opere**
- **Applicazione analisi costi-benefici**
- **Ripensare a trasporto acqua**
- **Ripensare a nuovi invasi**
- **Unico soggetto centrale concertante con altri soggetti: Stato, ARERA, Conferenza regioni**
- **Rafforzamento ruolo Autorità per individuare linee strategiche nel Piano di gestione**
- **Salto di qualità nel settore idrico, parcellizzato in una miriade di soggetti (sia Consorzi, sia ATO)**





A 25 anni dalla legge Galli, a circa 40 dalla conclusione della gestione della Cassa per il Mezzogiorno, a distanza di parecchi decenni dalle riforme che diedero vita all'assetto consortile,

SERVE

una riforma generale che affronti la materia in una visione unitaria e strategica, riorganizzi il settore senza preconcetti, puntando alla salvaguardia di una risorsa primaria

L'ACQUA